UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Call for Papers
XIX Conferenza CercleS 2026
Il ruolo dei Centri Linguistici Universitari nell'epoca di grandi transizioni: risposte e prospettive alle necessità emergenti nella società, nella comunicazione e nell'educazione linguistica
10–12 settembre 2026, Università di Roma "Foro Italico", Italia
organizzata da AICLU
Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari

Viviamo un'epoca di trasformazioni profonde, caratterizzata da innovazione tecnologica, cambiamento sociale e incertezza diffusa. Le trasformazioni globali e l'accelerazione digitale stanno influenzando l'istruzione e la comunicazione, aprendo nuove prospettive per l'insegnamento, per l'apprendimento delle lingue e per gli scambi interculturali. In questi tempi complessi, i Centri Linguistici devono affrontare sfide sempre più complesse quali: fornire ai discenti competenze comunicative efficaci al passo con i tempi, sostenere un'istruzione inclusiva e promuovere la comprensione interculturale.

Nel dinamismo del panorama attuale, i Centri Linguistici sono chiamati a ridefinire i loro ruoli e le loro strategie in risposta a esigenze in continuo cambiamento, a cogliere nuove opportunità e ad affrontare le sfide derivanti dai nuovi modi di comunicare e dalle identità "dinamiche" degli apprendenti influenzate dai contesti multiculturali e/o da esperienze internazionali, preservando al contempo la diversità linguistica e culturale. Tali sviluppi sollecitano una riflessione più ampia sul futuro dei centri linguistici su come: rispondere ai nuovi bisogni, anticipare il cambiamento e contribuire attivamente a rimodellare le esperienze educative degli apprendenti in un mondo in rapido mutamento. Favorendo creatività, co-intelligenza creativa e competenze trasversali, i centri linguistici possono promuovere collaborazioni, il pensiero critico e l'innovazione tra discipline e comunità. L'integrazione di questi elementi con le competenze linguistiche, interculturali e digitali potrebbe essere la chiave per costruire ambienti di apprendimento resilienti e orientati al futuro.

Come anticipava David Little (2020) nel suo messaggio per il nuovo millennio, i centri linguistici possono fungere da "fari di buone pratiche", adottando e promuovendo il plurilinguismo, favorendo l'autonomia dell'apprendente e allineando in modo significativo curricula, metodologie didattiche e valutazione. Questa visione evidenzia anche il ruolo di "advocacy" dei Centri Linguistici non più semplici strutture di supporto, ma attori chiave nella creazione di conoscenza e nell'innovazione didattica e educativa. La conferenza invita a riflettere e provare a rispondere alle seguenti domande: A che punto siamo oggi? Quali progressi sono stati compiuti? Come possiamo continuare a mantenere e sviluppare la nostra visione/missione in un mondo in costante e imprevedibile cambiamento?

Invitiamo contributi che esplorino le dimensioni teoriche, empiriche e pratiche del modo in cui i Centri Linguistici possono affrontare le complessità contemporanee e continuare a offrire agli apprendenti strumenti significativi e orientati al futuro.

Temi della conferenza
Aree tematiche chiave includono, ma non sono limitate a:

1. *Ripensare i Centri Linguistici Universitari*
a. Adattamento ai cambiamenti globali e istituzionali
b. Modalità di erogazione di corsi flessibili e curricula diversificati
c. Apprendimento permanente e sviluppo delle competenze
d. Leadership orientata al futuro e pianificazione strategica
e. Centri Linguistici come spazi di innovazione e creazione di conoscenza

2. *Multilinguismo e Plurilinguismo nell'educazione linguistica*
a. Contesti multilingui e plurilingui nell'istruzione superiore
b. Approcci plurilingui e plurali all'insegnamento e all'apprendimento
c. Integrazione di elementi di multilinguismo e/o plurilinguismo nei curricula
d. Gestione e didattica delle classi multilingui
e. Sviluppo della competenza plurilingue degli insegnanti

3. *Politiche linguistiche, identità e governance*
a. Alleanze universitarie europee e strategie transnazionali
b. Politiche linguistiche istituzionali e nazionali
c. Promozione delle identità plurilingui
d. Lingue e democrazia

4. *Comunicazione interculturale e competenza interculturale*
a. Integrazione della competenza interculturale nella progettazione curricolare
b. Dialogo interculturale e scambi intergenerazionali
c. Internazionalizzazione a casa ("Internationalisation at home")
d. Culture in contatto: dalla teoria alla pratica

5. *Inglese globale*
a. English-Medium Instruction (EMI) e le sue sfide
b. Inglese come lingua franca in contesti accademici e professionali
c. Varietà della lingua inglese e comunicazione globale
d. Affrontare il "bias" del parlante nativo/madrelingua e promuovere un uso inclusivo della lingua

6. *Pratiche/approcci trasformativi nell'insegnamento e apprendimento delle lingue: IA e era digitale*
a. Il ruolo dell'IA nell'apprendimento, nell'insegnamento e nella valutazione delle lingue
b. Strumenti digitali, app e piattaforme per il coinvolgimento degli apprendenti
c. Prospettive teoriche e pratiche sull'innovazione pedagogica
d. Pratiche multimodali e mediate nei contesti di apprendimento linguistico
e. Approcci critici e riflessivi (ad esempio, literacy critica, CLIL)
f. Integrazione di tecnologie emergenti e nuovi ambienti di apprendimento

7. *Creatività, "co-intelligenza" e educazione trasversale*
a. Coltivare creatività e innovazione nell'educazione linguistica
b. Sviluppare competenze trasversali per collaborazione, problem-solving e pensiero critico
c. Co-intelligenza creativa: combinare creatività umana, pensiero collaborativo e apprendimento potenziato dall'IA
d. Integrazione di approcci artistici, interculturali e interdisciplinari all'apprendimento linguistico
e. Preparare gli apprendenti a futuri complessi attraverso un design educativo creativo e olistico

8. *Lingue per scopi specifici (LSP) e metodologie didattiche*
a. Motivazione e uso attivo delle conoscenze disciplinari
b. Analisi dei bisogni e strategie didattiche centrate sull'apprendente
c. Approcci basati su corpora, sul contenuto e sull'interdisciplinarità
d. Percorsi flessibili e risorse autentiche per scopi specifici

9. *Crescita professionale del personale docente e dello staff dei Centri Linguistici*
a. Rafforzamento delle competenze professionali e dell'expertise
b. Promozione della ricerca, della scholarship e dell'innovazione all'interno dei Centri Linguistici
c. Leadership e pratiche collaborative
d. Inclusione e benessere nelle comunità accademiche
e. Reclutamento, retention e progressione di carriera

10.*Diversità linguistica e progettazione sostenibile dei corsi*
a. Promozione e salvaguardia delle lingue minoritarie, del patrimonio e delle lingue familiari
b. Riconoscimento del valore della diversità linguistica e culturale
c. Promuovere identità interculturali (plurilingui)
d. Progettazione di percorsi di apprendimento sostenibili e a lungo termine

11.*Valutazione e testing*
a. Pratiche valutative e assicurazione della qualità nell'istruzione superiore
b. Approcci orientati all'apprendimento vs approcci basati sulle competenze
c. Garantire equità, trasparenza e validità nella valutazione
d. Testing linguistico nell'era dell'IA
e. Valutare competenze multilingui e plurilingui

12.*Apprendimento collaborativo e inclusivo*
a. Potenziare l'autonomia e l'apprendimento permanente
b. Costruire comunità di pratica e scambio di conoscenze
c. Mobilità internazionale e virtuale per l'apprendimento delle lingue
d. Ambienti di apprendimento inclusivi e accessibili

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Abstracts / Sottomissioni
Gli abstract devono essere presentati in due lingue. Un abstract principale (250–300 parole) in una delle lingue ufficiali della conferenza (italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo), e un secondo riassunto più breve (100 parole) in un'altra lingua a scelta. Si prega di includere le seguenti informazioni:

- Nome/i del/dei relatore/i, indicando il relatore principale di riferimento per la corrispondenza
- Istituzione e indirizzo email
- Nota biografica (80–100 parole)
- Formato di sottomissione (vedi sotto)
- Titolo
- Tema della conferenza (1–12 come sopra)
- Abstract nella lingua principale scelta (250–300 parole)
- Breve abstract in una seconda lingua (100 parole)
- 3–5 parole chiave

Sia l'abstract principale in una delle lingue ufficiali della conferenza (italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo) che il breve riassunto nella seconda lingua saranno pubblicati.

Formati proposti

- Presentazione orale, da parte di singoli o piccoli gruppi, della durata di 20 minuti (più tempo per le domande).
- Workshop interattivi, fino a 60 minuti.
- Presentazioni in poster, in particolare da parte di dottorandi e ricercatori all'inizio della carriera. I formati per i poster saranno comunicati in seguito.

I poster possono essere redatti in una qualsiasi delle lingue della conferenza (italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo) o in un'altra lingua. Se un poster è presentato in una lingua non conosciuta, si potrà usare un dispositivo mobile con Google Lens per avere un'idea generale del contenuto. Gli autori saranno disponibili in presenza a rispondere alle domande in una delle lingue ufficiali della conferenza. Presentazioni e workshop possono essere svolti in una delle lingue della conferenza.

Il programma prevede una sezione dedicata ai Focus Group; i convenors dei Focus Group non devono presentare abstract per la revisione.

Gli abstract devono essere inviati tramite questo link.

Scadenza per l'invio degli abstract: Venerdì 27 febbraio 2026
Feedback agli autori: Martedì 31 marzo 2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Comitato direttivo
Carmen Argondizzo
Thomas Wulstan Christiansen
Chiara Degano
Alessandra Fazio
Elisabetta Marino
Enrica Rossio
Cesare Zanca